



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 data 19 ottobre 2022

OGGETTO: COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART.69 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaventidue il giorno diciannove del mese di ottobre, alle ore 19,15 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BOSCO	Saverio		X	9. CUNSOLO	Maria	X	
2. VASTA	Giuseppe	X		10. SANZARO	Efrem		X
3. VINCI	Alessandro	X		11. IPPOLITO	Salvatore	X	
4. PERICONE	Diletta	X		12. CULICI	Maria	X	
5. MARCHESE	Davide	X		13. VALENTI	Corinne	X	
6. TOCCO	Filadelfo		X	14. BOSCO SANTOCONO	Silvana	X	
7. CAMPISI	Luigi	X		15. DI GRANDE	Gianmarco	X	
8. GRECO	Cirino	X		16. MAGNANO	Agata	X	
TOTALE						13	3

Partecipa il Segretario Generale **dott.ssa Anna Giunta**.

Presiede la seduta la Presidente **Bosco Santocono Silvana**.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

La Presidente introduce la trattazione dell'argomento iscritto al n.1 dell' o.d.g. che riguarda le brevi comunicazioni della prima mezz'ora, ai sensi dell'art.69 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Vengono nominati scrutatori, all'unanimità dei presenti, i **Consiglieri: Greco Cirino – Culici Maria, Vasta Giuseppe.**

Si registrano i seguenti interventi:

Consigliere Marchese Davide: ho un vizio, vezzo di solito, ogni volta che intervengo, comincio con una parola, che poi è il sunto di tutto quello che verrà dopo. La parola di stasera è una: "dimissioni, dimissioni". Chiedo a questo Sindaco e alla sua Giunta di dimettersi e lo chiedo come atto di responsabilità e di umiltà nei confronti della città. Ve lo dico con molta onestà intellettuale, sono per mia natura un moderato, lo sono sempre stato, ma siete riusciti a fare arrabbiare anche uno come me che è moderato. Ci siete riusciti, complimenti. Vedete io, tra l'altro i miei colleghi dell'opposizione, in nome di quella che possiamo definire un'opposizione costruttiva vi avevamo fatto un'apertura di credito, che è durata un anno. Questa apertura di credito corrispondeva a un debito che voi avevate nei confronti dei Consiglieri comunali, che ve l'hanno chiesto, ma nei confronti della città. Bene, voi, non solo non avete pagato questo debito nei confronti della città, questa sarebbe la minore delle ipotesi ma state continuando imperterriti a pagare cambiali elettorali, una sull'altra, e questo non va bene. Lo scorso Consiglio comunale vi dissi una cosa, se vi ricordate, citandovi uno per uno, vi dissi : "sveglia". E' successa una cosa strana che mentre avete continuato a dormire, si è svegliata la città. Ha capito l'inefficacia, l'inesistenza, l'inadeguatezza della proposta amministrativa che voi state dando a questa città, continui, sempre nello scorso Consiglio comunale, dicendovi: "cambiamo passo" . Non l'avessi mai fatto, mi siete inciampati su Palazzo Beneventano, quasi, quasi mi sento in colpa con quell'obbrobrio politico – amministrativo che è la Delibera G.M. n.150, un obbrobrio politico-amministrativo e ve lo sottolineo, che voi stessi siete stati costretti a recuperare per ovvi motivi. Non so come intendiate la politica, sinceramente ve lo dico, non lo so ma so come la intendo io e come dovrebbe essere intesa. La politica è innanzitutto passione, è mediazione, è visione ed è programmazione. Perdonatemi io non la vedo così, vedo approssimazione e ne vedo tanta. Il tempo a me concesso, perché sono rispettoso del Regolamento non mi permetterebbe di elencare per ciascuna rubrica di ciascun Assessore le mancanze quindi mi concentrerò solo su una, quella fortunata è l'Assessore Stuto. Ci è stata presentata come: somma conoscitrice del mondo delle associazioni , come Architetto, ovviamente lì non entro nel merito, perché so che lo è, insegnante capace assolutamente d'accordo però Assessore Stuto, le elenco le sue rubriche: ha la delega all'Urbanistica, all'Edilizia Pubblica e Privata, Ricostruzione 433/1991, Associazionismo, Cultura, Beni Culturali e Politiche Comunitarie. Hanno dimenticato la capacità della produzione propria dei selfie, ma questa credo che non sia come rubrica di appartenenza, su quello avrebbe il mio plauso e Le riescono benissimo glielo voglio assicurare. Ricostruzione, cominciamo da questo, legge 433/91. La precedente Amministrazione riuscì grazie anche all'aiuto dell'allora Presidente alla Commissione Bilancio, On. Vinciullo, a farsi rifinanziare, dopo vent'anni, 3 progetti: Via Etnea, Palazzo Scammacca, Colle Tirone. Via Etnea è là, Palazzo Scammacca è fermo con le 4 frecce e Colle Tirone idem con patate. La feci convocare, tramite il Presidente della 4^ Commissione circa 10 mesi fa su Colle Tirone, venne Lei, venne l'allora Responsabile l'Arch. D'Anna e ci disse: ci stiamo lavorando, dateci il tempo, ci sono delle problematicità. Legittimo, per carità, sono passati 10 mesi. Non ci siamo più sentiti. Andiamo avanti: Urbanistica. L'unica cosa di Urbanistica che ho visto è sull'ordine del giorno di questa sera. Beni Culturali: potremmo aprire un capitolo immenso, la sola Delibera G.M. n.150 dice tutto, mancanza di visione, mancanza di programmazione, mancanza di dialogo. Risultato: un obbrobrio, il nulla. Avevamo un partenariato che ci avrebbe permesso di far finanziare per Palazzo Beneventano, ed è agli atti, circa 800.000,00 euro di Fondi PNRR. Circa 4 mesi fa ha fatto partecipare quest'Ente, ovviamente, forse anche di più, a un bando della Regione Sicilia per 400.000,00 euro. Che fine ha fatto?. Abbiamo lasciato il certo per l'incerto, risultato Palazzo Beneventano prima o poi ci crollerà addosso. Palazzo Beneventano non sono quelle 4 stanze che dobbiamo assegnare per forza a chi che sia, Palazzo Beneventano è molto di più, Assessore, è un bene culturale, il più importante forse, come lo ha definito, lì sono d'accordo con Lei, il più importante. Ha un rischio enorme, il Coordinatore ing. Zagami,

sicuramente né sarà a conoscenza delle criticità di quel Palazzo, che non sono risolte, non sono affrontate, non ci sono i Fondi, lo capisco. C'era il Partenariato, non andava bene, si doveva sopprimere il Partenariato. Associazioni: viene dal mondo delle Associazioni, durante la campagna elettorale c'è stata presentata come capace, ovviamente, in quanto Presidente di un Associazione. Le voglio sfatare un mito: non è così. Sarà stata sicuramente una brava Presidente della sua Associazione, ex, ma non è così esperta nel mondo delle Associazioni perché le Associazioni che convoca, tramite la rete delle Associazioni, le riunioni che fa poi contrariamente e stranamente rispetto a questa Amministrazione, le Associazioni parlano anche con altre parti politiche e ci dicono come stanno le cose e non è che siano ben contenti del suo operato perché non si può chiedere di presentare delle idee entro una certa data, che è il 25 ottobre, andarle a verificare il 17 novembre per un programma che partirà dall'8 dicembre all'8 gennaio. Lei deve conoscere ogni singola associazione, le potenzialità delle singole associazioni e deve anche saperle coordinare. Non mi pare che sia così, almeno questo non è il messaggio che arriva a me. Qui tendo a precisare una cosa, queste lamentele non servono a nessuno anche se i consiglieri di maggioranza non lo ammetteranno mai, non lo farei neanche io. Credo che comunichino con gli assessori di riferimento, comunichino con l'Amministrazione facciano presente quali sono le criticità e allora perché non affrontarle, perché non cambiare registro per l'ennesima volta come richiesi due mesi fa., continuiamo sempre così. Stiamo andando benissimo, Lentini è rinata, ha un'Amministrazione che come dire gode del plauso della gente. Non è così, svegliatevi.

Consigliere Campisi Luigi: volevo fare una piccola segnalazione per quanto riguarda via S. Biagio. Mi è stato segnalato parecchie volte che non viene pulita come dovrebbe essere pulita e, poi negli ultimi giorni, mi è stato segnalato che mentre di giorno le luci rimangono accese, la sera si spengono quindi inviterei l'Amministrazione, comunque, a fare un sopralluogo su queste cose. Volevo affrontare un argomento: l'ordine pubblico a Lentini. Non so se qualcuno di voi a seguito negli ultimi 2 giorni quell'episodio avvenuto a Santuzzi con quella ragazza. Ecco credo che questo Consiglio comunale, questa Amministrazione si debba prendere l'onere di riportare un senso di educazione civica all'interno della città che è allo sbando, sembra che non ci sia controllo da parte di nessuno, non possiamo girare la testa, noi tutti abbiamo un obbligo che è quello di educare alla civiltà e per questo mi sono intervenute segnalazioni anche di Circoli, alcune Associazioni, ne cito una: Fratelli d'Italia per esempio, di organizzare qualche incontro con le scuole, per cercare di porre un argine, magari chiedere un incontro con il Prefetto. Nell'ultimo mese si sono verificati episodi di spaccata che era qualche mese che non si verificava a Lentini, dobbiamo farci carico di questo peso perché inevitabilmente le fasce più deboli ne risentono molto di più e infine un'ultima cosa mi ricollego al Consigliere Marchese, è da un anno che vi siete insediati, il tempo lo avete avuto, per quello che mi riguarda non ci sono stati attacchi sproporzionati, si è discusso e anche fra virgolette litigato nel massimo rispetto però adesso a nome della città, di tutti i cittadini vi chiediamo un cambio di passo perché francamente, questa è una mia opinione e credo che sia suffragata dall'opinione di molte persone, non si vede il cambio di passo che si sperava con questa Amministrazione.

Consigliere Greco Cirino: intervengo anche su questa tematica di Palazzo Beneventano perché in questi giorni sta tenendo banco, anche sui social e quindi ritengo giustamente che l'opposizione, chi ha fatto parte della maggioranza della passata Amministrazione chieda chiarimenti su come sia andata la vicenda. C'è secondo me un aspetto di carattere politico che non va messo in discussione ed è questo: in campagna elettorale c'erano due programmi contrapposti all'Amministrazione uscente e chi si proponeva per amministrare questa città. Uno dei temi era quello della gestione di Palazzo Beneventano che ci sembrava una cosa improponibile fare un Partenariato per 30 anni, perché qui mi preme ricordare l'Amministrazione Mangiameli. A fine mandato, quando fu inaugurato Palazzo Beneventano con tanti impegni e sacrifici perché vorrei ricordare in quest'aula, perché nei social si fa confusione con date, con ricordi della memoria. Palazzo beneventano era sede di deposito dei mezzi dei rifiuti nel 1985 e non dico chi era a capo dell'Amministrazione, andatevelo a cercare, quindi per essere chiari, l'Amministrazione Mangiameli aprì Palazzo Beneventano e lo inaugurò il 7 maggio del 2016 e con grande garbo istituzionale, con correttezza politica, diede affidamento per tre mesi perché disse testuali parole: "la futura Amministrazione, chiunque sarà, avrà l'onere e il dovere di assegnare Palazzo Beneventano". La passata Amministrazione ha aspettato nel 2018 e poi fino al 2020 e Palazzo Beneventano non fu assegnato, c'era in atto una procedura che se andiamo a leggere le carte della delibera G.M. n. 49 del 26 marzo 2018 "arrizzunu i canni" per come è stata fatta la procedura.

Uso questo termine dialettale perché è comprensibile a tutti i lentinesi. Al di là di questo, vorrei dire una cosa che penso sia la più importante senza mettere in discussione gli interventi che mi hanno preceduto perché si evince per tutti quanti la necessità e la tutela di questo importante palazzo. Questo è fuor di dubbio perché è un Palazzo che può dare, può essere un volano di turismo e di quant'altro ma si deve centrare la finalità di questo Palazzo. Ricordo che nel passato furono costituiti anche dei Comitati di idee, proposte, proprio per arrivare a questo dove c'era la partecipazione della città ed è questo il mio desiderio perché la politica deve aprirsi anche alla città, alle idee, alle professioni, a tutto quello che questa città ci offre e quindi bisogna ascoltare e giustamente la partecipazione diventa importante perché si possono raggiungere traguardi che poi sono duraturi e migliorativi per tutto quanto, non mi voglio dilungare perché siamo nella prima mezz'ora, sembra che uno voglia fare chissà che cosa però aspettavo l'intervento dell'Amministrazione, ovviamente lo faranno però chiedo alla nostra Segretaria Comunale di intervenire per sottolineare gli aspetti giuridici che hanno portato sia alla Delibera e anche al motivo della revoca di questa Delibera.

Consigliere Vasta Giuseppe: Consigliere Greco, a me m'arrizzunu i canni per come è stata fatta questa procedura, ognuno si teni i canni arrizzati però parto da un concetto: voi siete liberi di revocare la delibera della vecchia Amministrazione, è una vostra scelta, non capisco l'atto successivo. Quando Lei revoca una delibera, la delibera cessa, come fa questa Amministrazione ad affidare agli stessi soggetti nuovamente Palazzo Beneventano, quale gara avete fatto? Avete fatto una manifestazione d'interesse? Avete chiamato tutte le Cooperative? O le avete prese dal Dash! A mia chistu mi fa arrizzari i canni.

Consigliere Ippolito Salvatore: volevo chiedere all'Amministrazione la situazione del Camposcuola perché molte persone e molte delle Associazioni che sono all'interno chiedono di avere notizie su come state intervenendo e quali sono le cose future soprattutto per quanto riguarda la problematica dell'impianto elettrico che è la più critica visto che fra poco cambierà anche l'orario.

Entra il Consigliere Tocco. Presenti 14 – Assenti n. 2 (Bosco Saverio e Sanzaro E.)

Consigliere Vinci Alessandro: per quanto riguarda la vicenda del Palazzo Beneventano è stata argomentata sia dai Consiglieri di minoranza che dal Consigliere Greco, credo che sia doveroso che l'Amministrazione ci dica le ragioni che hanno portato alla revoca della Delibera che assegnava Palazzo Beneventano. Toccando un altro argomento non meno importante e delicato per quanto mi riguarda. Nei giorni scorsi sono stato sollecitato da un'associazione di Augusta ed è comunque presente nel territorio siracusano e rappresenta diverse famiglie lentinesi che hanno figli affetti da disabilità in età scolare e le sollecitazioni riguardano l'attivazione del servizio Asacom. Ricordo a me stesso che il servizio Asacom è un servizio di assistenza ad personam che va garantito dall'Ente, è un servizio necessario la cui non attivazione comporta delle conseguenze che ne siamo tutti consapevoli e quindi mi rivolgo in particolare all'Assessore ai Servizi sociali e al Sindaco per capire se è stato avviato l'iter di attivazione e se sono state coinvolte le famiglie e gli Istituti scolastici e se a distanza di un mese dall'inizio dell'anno scolastico è possibile avere una data verosimile di attivazione del servizio.

Consigliera Magnano Agata: volevo portare l'attenzione al Cimitero perché mi hanno segnalato che il Cimitero è in pessime condizioni e visto l'approssimarsi del 2 novembre mi sembra giusto e doveroso dare dignità a questo luogo.

Consigliere Vasta Giuseppe: Consigliera, mi scusi, si metta da questa parte.

Sindaco Lo Faro Rosario: ho bisogno di un po' di tempo per rispondere soprattutto per Palazzo Beneventano perché sono diversi gli argomenti trattati e poi anche per il resto. Per capire la vicenda del Palazzo Beneventano, per farla capire bisogna un attimino ricordare alcune tappe fondamentali se no non si comprende il discorso del Palazzo Beneventano. 16 aprile 2016: Sindaco Mangiameli, il Consigliere Greco ha richiamato un suo provvedimento che affida per tre mesi perché era a fine secondo mandato, quindi non potrà presentarsi e ritiene giusto e corretto non impegnare nessun'altra Amministrazione nella scelta di come portare avanti Palazzo Beneventano. Lo fa per tre mesi e lo assegna a Italia Nostra, un'associazione riconosciuta a livello nazionale e non solo per quel periodo. Giugno 2016. Elezioni, nuova Giunta, nuovo Sindaco. Il

nuovo Sindaco sostanzialmente senza fare nessun atto, è stata una costante dei suoi 5 anni e mezzo, continua a far gestire a Italia Nostra Palazzo Beneventano, a quel punto inizia la situazione di illegittimità della gestione di Palazzo Beneventano. Quando parlate di Palazzo Beneventano, e se dimenticate di dire questo particolare, fate un torto alla città, dovete dire che Palazzo Beneventano è dal 2016 gestito di fatto in regime di monopolio da chi sta là dentro senza avere un atto amministrativo, se non dite questo, dite soltanto una verità parziale che fa comodo a chi la dice. Lo sto dicendo, lo sanno tutti quanti, ve lo sto ribadendo. Partiamo da questa situazione, diversamente non capiamo niente o capiamo quello che volete farci credere, che è cosa diversa. Siamo da giugno 2016, due anni, un anno e mezzo, a marzo 2018 si sveglia il vecchio Sindaco, parliamo di torpore di un'Amministrazione e fa la Delibera G.M. n.49 del marzo 2018. Con questa Delibera sapete cosa fa? Semplicemente stipula una sorta di protocollo d'intesa con Italia Nostra con cui decide di creare un rapporto in forza del quale le manifestazioni culturali con la città di Lentini avvenivano a volte in collaborazione con Italia Nostra ma in quella delibera non viene citato in alcun modo Palazzo Beneventano quindi quella delibera non tocca in alcun modo la gestione di Palazzo Beneventano, non regolarizza in alcun modo la gestione di Palazzo Beneventano. Qualcuno ha detto in campagna elettorale noi parliamo con gli atti. Bene, la delibera è l'atto, basta leggerlo, io ce l'ho, se qualcuno l'ha dimenticato la posso esibire e non dice nulla su Palazzo Beneventano. Cosa fa il vecchio Sindaco? Accorgendosi che ha dimenticato questo particolare, compie un piccolo capolavoro dal punto di vista amministrativo e cosa fa? Fa una nota, un pezzo di carta, dove dice, quel pezzo di carta, che l'Associazione Badia Lost & Found può utilizzare gli spazi fruibili di Palazzo Beneventano per portare avanti il progetto Badia Lost & Found. La nota è un pezzo di carta non è un atto amministrativo quindi è inesistente e forse però dimostra anche una mancanza di conoscenza di come funziona la pubblica Amministrazione, forse? Dimostra che probabilmente si confonde 4 righe su un foglio di carta con un atto amministrativo? Con una Delibera di G.M.? Con una Determina? Con un Decreto? Io penso di sì! Luglio 2019: l'Associazione Badia Lost & Found presenta una proposta di partenariato, ora comincia il periodo che più piace ai Consiglieri di minoranza, non a tutti, a una parte, quelli che erano con la vecchia Amministrazione. L'Associazione presenta questa proposta, Luglio 2019, uno pensa finalmente ho l'occasione per poter regolarizzare, immediatamente mi attivo. Giugno 2020, undici mesi, non è letargo, è molto di più, stiamo parlando di un sonno che dura, da giugno 2020 a giugno 2016, 4 anni. Cosa succede? Succede che non si sveglia l'Amministrazione Bosco, si sveglia rispetto a giugno due mesi dopo, viene presentata una nuova proposta ma non più dall'Associazione ma dalla Cooperativa Badia Lost & Found. Siamo al 16 giugno 2020, questa nuova proposta, integra, dice testualmente, la vecchia proposta dell'Associazione. Fra i banchi dei Consiglieri qua c'è un avvocato ma anche tutti quanti noi siamo, comunque, in grado di capire e anche nel pubblico, che un soggetto diverso che presenta una proposta di partenariato non può integrare la proposta di un'altro soggetto, presenta la propria proposta, la ricopia, fa copia e incolla, ma non integra, è negli atti, è negli atti, questa terminologia. Viene fatta questa nuova proposta il 16 giugno 2020, venticinque anni, Piano Economico, progetto ambizioso, per me, lo dico, 2/3 di aria fritta, nel senso che è molto generico, belle parole, una accanto all'altro ma con quel contenuto. Uno pensa, venticinque anni, investimenti, interventi di manutenzione, venticinque anni e sapete cosa dice il Piano Economico? La garanzia qual'è? Ipoteca sui beni personali dei soci. Di una Cooperativa nata sei giorni prima, 10 giugno 2020. Io, Amministrazione pubblica, devo dare un bene per venticinque anni, con investimenti da fare, 800.000,00 euro, a chi è nata sei giorni prima e il Piano economico è: un'ipoteca sui beni dei soci. Il siciliano lo pratico poco, ma com'è: "arrizzunu i canni", qua si diventa scheletri, tipo radiografia. Andiamo avanti sempre con il dato degli atti? Così diciamo le cose chiare e non parole, non nei post dove si scrivono cose in libertà e ognuno mette mi piace, condivide con facilità e dice cose diverse. Parliamo di atti, facciamo parlare gli atti. Giugno 2020, 10 giugno 2020, bene, 27 agosto, 2 mesi dopo, stavolta Speedy Gonzales, un anno di distanza, il 19 con l'Associazione, con la Cooperativa 2 mesi, Speedy Gonzales. Pubblica manifestazione d'interesse, dal 27 agosto 2020 all'ottobre 2021, un anno e due mesi, l'Amministrazione Bosco poteva fare durante i 2 mesi tutto quello che voleva, poteva fare espletare il partenariato, valutarlo, aggiudicarlo, farlo partire. Un anno e due mesi, che fine ha fatto il Partenariato? Niente, niente, niente, ora lo invocate, ora dite dovevamo farlo noi, quando abbiamo detto non lo avremmo fatto. Consigliere, la prego, Lei è una persona garbata, sto rispondendo in questo caso non soltanto a Lei ma a tutto ciò che è stato detto, ora arrivo anche da Lei. Domanda: perché non è stato concluso? Io me lo chiedo, non mi piacerò, non lo avete fatto. Fatevi la domanda e datevi una risposta. Passiamo all'altro aspetto: legittimità degli atti che abbiamo fatto e la volontà politica. Legittimità degli atti, poco fa il consigliere Greco ha chiesto alla

Segretaria, la lascio alla Segretaria. Sulla volontà politica: programma elettorale, abbiamo detto siamo contrari a quella proposta di Partenariato per alcuni motivi, non all'idea del Partenariato. L'ho dichiarato e detto tante volte, si può verificare. Venticinque anni, cinque Amministrazioni impegnano, cinque diversi Sindaci vengono impegnati, Piano economico inesistente, il progetto non piace e allora cosa abbiamo dal punto di vista politico? Abbiamo detto situazione di illegittimità, che doveva fare il Sindaco Lo Faro e l'Amministrazione? Doveva portare avanti uno stato di illegittimità? Assolutamente no! Doveva penalizzare qualcuno? Nemmeno! Abbiamo iniziato un dialogo con la Cooperativa e loro lo possono dire serenamente e quindi di fronte a una situazione però di monopolio di gestione e vi dico perché. La Cooperativa, oltre ad avere l'atto autorizzativo, ha le chiavi di tutti i locali del Palazzo Beneventano, nessuno escluso. Il proprietario cioè il Comune di Lentini non ha le chiavi di tutti i locali, quando siamo andati, l'Assessore Stuto, che è stato invocato talmente tanto, e il Sindaco, abbiamo dovuto chiedere la cortesia per vedere i locali e quindi arrivare al progetto che abbiamo fatto dopo, a chi era là dentro: ci fate vedere per favore i locali? E lo hanno fatto, sono stati gentili. L'attività che svolgeva la Cooperativa prima, non era autorizzata dal Comune, il Comune è proprietario del locale, non era autorizzata dal Comune, se la decidevano e se l'autorizzavano loro. Non funziona così! Chi voleva svolgere l'attività là dentro non doveva andare dal proprietario, doveva andare da loro, concordare con loro e non funziona così. La volete la chicca? Palazzo Beneventano era diventato ed è diventato una foresteria. Primo piano di Palazzo Beneventano: le stanze hanno un letto, diverse stanze un letto dove si dorme, il bagno creato là dentro, la lavatrice perché chi dorme si deve cambiare, si deve fare il bagno, si si Consigliere Marchese ho le fotografie, e sapete perché, lo hanno dichiarato, perché chi andava là a prestare la propria attività e poveretto non è che doveva dormire in un bed & breakfast, no, doveva dormire là. Palazzo Beneventano ci dovevano andare a dormire, non una stanza, tre stanze con il bagno, piatto doccia, giustamente. Palazzo Beneventano è un bene dove chi interviene sposta una virgola, deve andare alla Soprintendenza, l'hanno fatto? Domanda, risposta: non credo! Può darsi invece che l'abbiano fatto e se così è stato me lo dite così ne prendo atto. Palazzo Beneventano, in violazione della destinazione d'uso del palazzo, gli occupanti del Palazzo Beneventano utilizzavano le utenze del Comune. Le utenze elettriche del Palazzo Beneventano dal 2017 anzi dal 2016 in poi sono sempre state pagate dal Comune di Lentini, dal 2017 al 2021 sapete cosa ha pagato il Comune di Lentini per il Palazzo Beneventano di luce? No il Comune di Lentini, abbiamo pagato tutti quanti: 84.000,00 euro. Le bollette relative alle utenze elettriche legate al POD di Palazzo Beneventano sono costati 84.000,00 euro. Domanda: se sto tutti i giorni là e se faccio un sacco di attività, anche altri hanno fatto attività, è pensabile che la maggior parte del consumo l'abbia fatto chi ci sta per più lungo tempo, non tutti 84.000,00 euro, non lo dico, ma una buona parte. Sapete cosa succedeva con la vecchia delibera, revocata? Pagamento forfettario di una parte della bolletta, l'altra la pagava l'altra l'Associazione e una parte la pagava il Comune. Questo era già un cambiamento. Di fronte a tutto ciò cosa avrebbe dovuto fare l'Amministrazione? Proseguire in questa situazione? No! Ha deciso di fare, di ripristinare una situazione di normalità. Abbiamo seguito un metro e il metro cosa seguiva? Cosa voleva? Può essere opinabile, discutibile, voi dite che è illegittimo, noi siamo convinti che fosse legittimo. Siamo pronti su questo a dare conto in qualunque sede, tranquillamente. La regola non riguarda il metodo, quello che è stato detto nel post, siete abbastanza attenti da capire che non è stato quello, sto parlando del post dell'ex Sindaco: ora Consigliere comunale. Quello che vogliamo fare ora è: creare un meccanismo in forza del quale ragioniamo su tutti i beni immobili del Comune di Lentini e in particolare su tutti i beni che hanno una finalità da poter essere destinate ad attività culturali e come vogliamo farlo, guarda che abbiamo azzerato la situazione. Regolamento per farlo in Consiglio comunale in tempi brevi e sottoposto alla vostra attenzione, un incontro e un dialogo con le Associazioni, quelle che lei ha giustamente invocato e quelle che noi teniamo in grande considerazione, un dialogo alla città per capire quali sono secondo la città il vecchio richiamo a quel comitato che ha dato delle indicazioni. Tutto questo perché fare in modo che il bene risponda in modo compiuto all'interesse pubblico e generale. La revoca della delibera non significa che Palazzo Beneventano verrà abbandonato, ne significa che verrà interdetto a qualcuno, significa soltanto che come abbiamo fatto da quando c'è l'Amministrazione Lo Faro le autorizzazioni delle attività da ottobre dell'anno scorso sono date dal Comune. Con noi le autorizzazioni sono date dal Comune ma sapete anche perché? Perché così evitiamo incongruenze, doppie date, dinieghi per non si può fare, non è disponibile, anche quelle della Cooperativa con noi sono passate dal Comune e devono passare, continueranno ad avere progetti, li faranno, nessuna preclusione. Il Palazzo Beneventano continuerà a funzionare, in modo diverso ma continuerà a funzionare. E' un bene pubblico, fosse stato un bene privato lo possiamo

dare come vogliamo, un pezzo di carta e lo diamo, non funziona così. Consigliere Marchese, nello specifico, è arrabbiato e ha chiesto le dimissioni, è un suo diritto, qualcuno ha detto che mi sarei dimesso entro il mese di ottobre, lo ha detto un giornalista, ottobre sta finendo ed io non ho queste intenzioni. E' arrabbiato e fa bene. Sono convinto che è un Consigliere attento, lo sto apprezzando molto e non è captatio benevolentiae, sono certo che nei cinque anni passati sapendo e capendo che Palazzo Beneventano era gestito senza atto avrà chiesto al Sindaco: ma com'è questa storia? Fallo l'atto di affidamento, fallo il partenariato, l'avrà scritto sicuramente, ne sono convinto, perché è una persona attenta e siccome sono convinto che è così, la prego me le fa avere le copie di queste sollecitazioni scritte che Lei avrà certamente fatto così mi rafforzo nella convinzione che questa attenzione di ora sul Partenariato non portata avanti, in quei quattro, tre anni sarà stato attenzionato anche da Lei perché fra tutti i consiglieri della passata Amministrazione era uno di quelli più vigili, più attenti. Sulle dimissioni: sa perché non lo posso fare in questo momento? Per un motivo molto semplice perché noi stiamo facendo quello che voi in cinque anni non lo avete saputo fare, il 30 novembre vi metteremo in condizioni di fare voi, tutti quanti, insieme a noi, una cosa che secondo me rimarrà negli annali come frutto e collaborazione tra voi tutti e noi, quello che in cinque anni si siede in quel posto, che non c'è stasera per motivi assolutamente legittimi, non ha saputo fare. Approveremo le delibere dei consuntivi e formalmente chiuderemo il dissesto, ecco perché non mi posso dimettere perché se mi dimetto questo procedimento corre il rischio di incepparsi e quindi non le faccio le dimissioni. Sulla 433: c'è stato l'incontro con l'ing. Cocina e abbiamo fatto una ricognizione di tutti i progetti, sono 5 progetti non sono solo 3, ci hanno dato assicurazioni, ci hanno chiesto di fare alcune cose. Ho chiesto e non solo io ma tutti quanti, quasi tutta la G.M. nella parte tecnica, abbiamo chiesto ai Coordinatori di prendere i progetti perché vanno rimodulati, perché c'è un prezario regionale che è aumentato più di una volta, di rimodularli, ci hanno chiesto di fare alcune cose. Mi creda gli abbiamo detto o lo fate oppure veramente può succedere qualcosa, nel senso di annotazione di comportamenti non consoni ai propri doveri e su questo le garantisco l'impegno personale a nome dell'Assessore Stuto, di tutti quanti, è un impegno preciso. Devo essere sincero, non Le do una data, Le garantisco che già oggi pomeriggio e ieri pomeriggio con l'ing. Zagami ci siamo visti nel mio sgabuzzino, perché ho uno sgabuzzino, però io almeno ce l'ho lo sgabuzzino, proprio per questo tipo di progetti. Consigliere Campisi, scusate avevate fatto altre domande, per le due segnalazioni le passo a chi di competenza, glielo posso garantire. Palazzo Beneventano già abbiamo risposto, per il Partenariato ho detto perché lo abbiamo bloccato però aggiungo una cosa. Lei ha chiesto ma se avete bloccato il Partenariato, lo avete revocato, come avete fatto a scegliere i due soggetti? Bene, Le rispondo, lo abbiamo fatto perché c'è nel diritto amministrativo un principio di economicità degli atti, questo è un principio generale e non è che mettiamo tutti i principi generali in delibera. Cosa voglio dire? Una volta che ci sia stata un'attività che ha evidenziato i soggetti interessati a quella gestione, abbiamo utilizzato quello, ma dico anche un'altra cosa, in ogni caso, che questa potrebbe anche metterla da parte, lo sa perché? Perché quel tipo di procedura come diceva la Segretaria non prevede l'obbligo della manifestazione d'interesse per cui non eravamo obbligati a farla quindi se non è un obbligo giuridico, se non la facciamo non succede niente, abbiamo fatto delle scelte comunque, non arbitrarie ma con criteri e cioè ci siamo rifatti a un'attività precedente degli unici due soggetti che in quel caso avevano detto: ci interessa Palazzo Beneventano e li abbiamo presi. Camposcuola: l'intervento al Camposcuola, credo recentemente hanno fatto dei servizi igienici nuovi, basta andare e si vedono, pulizia la stanno facendo, l'avevano distolta semplicemente perché era un problema di scadenza di impegno nelle scuole e quindi sono stati spostati da là e portati nelle scuole, l'impianto elettrico e parlo anche con chi mi ha fatto questa domanda non oggi. Il problema elettrico nel Camposcuola, lo chiariamo una volta per tutte, è un problema assolutamente difficile, complicato e per il momento impossibile da risolvere. Se vi dicessi una cosa diversa prenderei in giro tutti quanti perché la cabina che illumina Camposcuola è in condizioni di vandalizzazione totale oltre che di pericolosità della cabina ma soprattutto è stata vandalizzata, non si può utilizzare assolutamente per l'incolumità pubblica quindi la luce al Camposcuola in questo momento non si può dare. Abbiamo fatto richiesta, comunque, di ciò che è stato possibile chiedere perché il nostro tecnico quando ha contattato l'Enel ha detto: vorremmo una fornitura di 50 KW per vedere di illuminare ciò che è possibile illuminare al Camposcuola, non chiaramente le condizioni ottimali, ciò che è possibile fare. Ce l'hanno ridotta a 30, non noi, l'Enel e non ce l'hanno ancora fornita, fino a quando non la forniranno il Camposcuola non si può illuminare. La realtà è questa, quella cabina vandalizzata e in quelle condizioni è purtroppo un dato di fatto, ciò nonostante per la parte che abbiamo potuto fare, che è fruibile negli orari di luce, abbiamo cercato di dare una svolta. Consigliere Vinci le ragioni della revoca gliele dirà la

Segretaria, per la disabilità faccio un'eccezione a quella che mi dicono essere la norma che come le comunicazioni si fanno parlando con il Sindaco e non con gli Assessori faccio una deroga sull'ASACOM, c'è l'Assessore presente risponde lui, appena finisco. Per quanto riguarda il Cimitero, e chiudo, la festività dei morti è l'obiettivo che abbiamo. Il Cimitero è una struttura talmente ampia che pulirla tutta quanta insieme e tutta in una volta è complicato. Gli alberi che ci sono di pino appena c'è un soffio di vento fa diventare il Cimitero una distesa di aghi di pino. Abbiamo fatto la riunione con l'impresa e abbiamo detto che per la festività dei morti pretendiamo che il Cimitero sia in condizioni non decorose, buone perché tutti quanti compreso il Sindaco là ha i propri cari e tutti quanti vogliamo andare là trovando il luogo in condizioni buone. Per questo motivo cosa abbiamo fatto oltre a chiedere un potenziamento degli interventi: l'Assessore La Ferla e il suo assessorato hanno istituito dei PUC, sono 6 persone, che aiuteranno l'impresa per lo spazzamento del Cimitero, sono 12? due turni di sei, perché il Cimitero sapete perché non dovrebbe essere spazzato, non viene spazzato sempre? Perché il precedente bando, il capitolato d'appalto, non lo abbiamo fatto noi, lo ha fatto qualcun altro, non noi, non prevedeva per il Cimitero lo spazzamento. Con chi ce la pigliamo se non lo spazzano? Stiamo facendo la gara d'appalto e lo stiamo prevedendo ma in ogni caso se ci fosse stato prima, quando è stato fatto, non saremmo a questo punto, è un'annotazione, semplicemente, di cronaca.

Assessore ai Servizi Sociali Cirino La Ferla: rispondo all'invito del Sindaco sulla proposta del Consigliere Vinci per quanto riguarda l'ASACOM. Sicuramente quando parlava di determinate Associazioni fuori territorio, capisco anche quali sono, perché il sig. Vinci dell'associazione XX novembre 1989 ci ricordava che l'ASACOM è un problema che riguarda i minori che devono essere aiutati. Mi viene facile in questo momento rispondere perché, già in questi giorni, dialogando con la dott.ssa Odierna, in riferimento alla delibera G.M.n.132 dove ci fu una disponibilità di fondi che furono dati al Distretto di 9.050,00 euro circa, a questi abbiamo aggiunto altri 18.000,00 euro, quindi, oggi possiamo disporre di una somma di 27.052,00 euro. Abbiamo fatto la seguente perché nella delibera fatta per istituire l'ASACOM nelle scuole, abbiamo fatto richiesta alle scuole di far pervenire all'interno dei Servizi Sociali quelle che erano le richieste delle proprie famiglie con i bambini e avevamo avuto 37 istanze di cui 4 le abbiamo dovute rigettare perché erano fuori dal territorio di Lentini quindi in questo momento abbiamo accertato 33 presenze di bambini per i quali abbiamo già fatto un primo colloquio con le Cooperative che li avranno affidati e che saranno 4. Con questa somma che faremo partire lunedì mattina, con la somma che abbiamo al momento, possiamo attivare il servizio da ottobre al 30 gennaio. Ci auspichiamo perché, siccome già abbiamo una proposta dal Ministero, dobbiamo recuperare altri 42.000,00 euro, che ancora stiamo aspettando perché devono essere rifinanziati nella speranza che prima di gennaio avvenga, così possiamo dare il servizio per tutto l'anno fino a giugno, fino a quando si chiudono le scuole e grazie all'intervento che ho fatto mi permetto di rivolgermi a tutte le famiglie che hanno questo bisogno, che il servizio lunedì partirà, è nella nostra responsabilità, nel nostro animo far partire questo servizio. Stamattina sono dovuto riandare al Campo scuola, ho fatto intervenire la nostra società delle pulizie perché in base ai lavori che sono stati fatti, ricordo a qualcuno una cosa che poco fa il Sindaco accennava, siamo in dissesto finanziario, non ci sono i soldi, quindi quando si parla di sistemare il Campo scuola certo se avessi avuto i soldi e non lo avessi fatto è una cosa ma siccome non ci sono li dobbiamo trovare perché con quei pochi soldi che sono stati trovati vi posso assicurare che entrando al Campo scuola il primo sulla destra dove c'è il bagno è stato già finito, l'ultimo, subito dopo il custode, è stato finito, è stato messo di sopra già anche un foglio di catrame per l'infiltrazione dell'acqua e per quanto riguarda i bagni che ci sono nel primo plesso sono già funzionanti solo che c'è una leggera sporcizia. Se mi si dice che questa sporcizia non risale ad ora, c'è un giornale che risale al 2016 quindi non è che non lo abbiamo fatto noi ma qualcuno lo ha lasciato per dire: signori questa immondizia non l'avete messa voi ma già c'era da prima, perché la sporcizia in quei servizi è antica, molto antica. Come dicevo prima per togliere la sporcizia ci vuole tanto e già lo abbiamo trovato. Il Campo scuola per quanto riguarda l'energia elettrica stamattina alcuni tecnici mi hanno informato che mettendo il 30 KW a bassa tensione potrà illuminare con 10 KW i servizi che sono all'interno degli spogliatoi e per i restanti 20 di fare una leggera illuminazione sul Campo di atletica, oltre quello non possiamo fare.

Assessore all'Istruzione Consigliera Cunsolo: rispondo come Assessore all'Istruzione. Sono venuta a conoscenza da fonti giornalistiche proprio questa sera di un atto di bullismo, molto grave, avvenuto a Carlentini, altro territorio ma comunque poco importa perché è il nostro territorio. Stavo preparando prima di venire qui come Assessorato all'Istruzione una nota intanto per

esprimere la mia indignazione naturalmente nei confronti di quest'atto di bullismo, per esprimere anche la volontà da parte dell'Assessorato di poter avere qualsiasi tipo di collaborazione e di intervento da parte dei Dirigenti quindi una nota ai Dirigenti scolastici di tutti i Plessi di Lentini affinché si potessero muovere, domani sarà pubblica, la invierò, si potessero muovere e fare delle azioni riguardo il controllo del bullismo tra l'altro questo atto è molto grave perché ha avuto grandissimo eco sui social e quindi questa cosa ha fatto diventare virale una cosa che è assolutamente da stigmatizzare per cui come Giunta, naturalmente, stigmatizziamo questi atti, li condanniamo. Credo che con me ci sia tutto il Consiglio comunale all'unisono, ho preparato questa nota per i Dirigenti scolastici e ho dato pure la disponibilità da parte dell'Assessorato a collaborare a qualsiasi tipo di attività che possa permettere il controllo e il contenimento di queste azioni dal punto di vista naturalmente comunicativo, informativo ed educativo. Credo che tutta la comunità dovrebbe dare indicazioni, mi sembra che il suo intervento sia in linea con l'indignazione di tutti noi e la ringrazio per questo intervento perché ci permette all'interno dell'Aula consiliare di parlare di una questione molto grave che riguarda il nostro territorio e i nostri giovani.

Segretario Generale dott.ssa Anna Giunta: rispondo al Consiglio comunale su richiesta del Consigliere Greco in merito agli aspetti giuridici della Delibera di revoca della precedente Delibera di affidamento temporaneo del Palazzo Beneventano. Le motivazioni sono riportate già nella Delibera in quanto l'art.71 del Codice del Terzo Settore prevede la possibilità che possano essere affidati beni in comodato agli Enti del Terzo Settore ad eccezione delle imprese sociali. La definizione di impresa sociale è contenuta nella norma che definisce esattamente quali siano le imprese sociali e tra queste vi rientrano le Cooperative sociali. La nozione di Cooperativa sociale è riportata esattamente nello Statuto che ha prodotto la Cooperativa Badia Lost & Found che all'art. 4 riproduce esattamente qual'è l'oggetto sociale della Cooperativa e porta la definizione di Cooperativa sociale. Questo è il percorso che è stato seguito che segue il percorso previsto dalla norma, quindi, quello che fa fede è lo Statuto della Cooperativa che è stato redatto dal Notaio e che esprime le finalità della Cooperativa. Si è detto che poteva avere una qualifica anche diversa ma la norma non esclude la Cooperativa sociale per qualsiasi tipo di affidamento ma solo per la concessione in comodato di beni immobili. Resta ferma la legittimità di altre forme che potrebbero essere previste. L'Ufficio Tecnico ha prodotto la visura camerale.

Consigliere Davide Marchese: vorrei capire una cosa: lo Statuto che lei ha menzionato della Cooperativa Lost & Found era già nelle mani del Comune e quindi visionabile all'atto della prima Delibera e poi è stato fatto un errore perché in questo caso non lo capisco. Cooperativa Badia Lost & Found è stata costituita non so quanto tempo fa e quindi doveva essere già fra gli atti che il Comune ha quando ha fatto la proposta di Delibera G.M. n.150 allora o c'è stata un'erronea interpretazione, la vogliamo chiamare così? Perché se no non mi spiego perché non è che lo Statuto è cambiato tra la prima Delibera e poi quella di revoca, quello era lo Statuto, si sapeva già, o no?

Segretario Generale dott.ssa Anna Giunta: se la devo dire tutta quando c'è stato l'incontro chiesto dal Sindaco con la Cooperativa ho chiesto l'inoltro della copia dello Statuto ma non l'hanno inviata, lo Statuto era agli atti del Comune ma si conclude con "omissis", non so come sia stato possibile che venisse presentato nel procedimento di Partenariato uno Statuto che finisce con "omissis". Questo è quello che abbiamo agli atti.

Consigliere Giuseppe Vasta: non si doveva informare prima di fare la Delibera? Ammetto che noi abbiamo sbagliato ma prima di fare una Delibera si deve informare o mi sbaglio.

Segretario Generale dott.ssa Anna Giunta: se la delibera è stata revocata è perché in sede di verifica della documentazione ci si è accorti di questo aspetto, non sto dicendo che l'aspetto è nato un minuto dopo l'adozione della delibera, ci mancherebbe altro, non ci nascondiamo dietro, il percorso è quello che è scritto nella delibera, è quello, in modo trasparente.

Sindaco Rosario Lo Faro: il recente Statuto del Partenariato, che collabora da 25 anni, se voi lo vedete, forse lo abbiamo qua, non conclude, non finisce con le firme finali, cioè finisce con "omissis" e non sappiamo cosa c'è dopo, quindi da quello che si evince dallo Statuto che c'è, si vede che è una Cooperativa, come abbiamo detto, quando poi sottoscrivi la convenzione a quel

punto ritorni a riverificare tutto e chiedi la documentazione integrativa, se non ti viene data nasce il problema.

Sindaco Rosario Lo Faro: quando sottoscrivi la convenzione provi a riesaminare tutto quanto e a riverificare, chiedi ciò che manca o che mancherebbe o che ti serve per la convenzione che è anche diverso da quello che c'è nella Delibera e là ti accorgi di quello che è successo. Questo è un iter che abbiamo descritto, abbiamo fatto uno sforzo, lo sai qual'è stato lo sforzo? Di essere chiari e lineari.

Consigliere Greco Cirino: penso che stasera degli interventi che abbiamo ascoltato dal Sindaco e dalla Segretaria, ci siamo arricchiti molto di informazioni e di approfondimenti e debbo dire che dobbiamo essere contenti se stasera stiamo tracciando un percorso di trasparenza e di legalità perché è quello che a tutti deve interessare, perché le cose che sono state evidenziate per alcuni aspetti dovrebbero interessare altri organismi e non quello del Consiglio comunale ma penso che si farà il percorso stasera è una seduta registrata e le cose che abbiamo detto ovviamente saranno argomento di discussione magari in altra sede non soltanto su facebook, però, quello che mi preme dire è un fatto ci siamo arricchiti tutti. Chi è stato presente ed ha ascoltato con le proprie orecchie e stiamo parlando di atti e non di parole, dette così, campate in aria o di supposizioni o di quant'altro, però ripeto tracciare un percorso di trasparenza e legalità credo che sia importante per tutti noi e per la città.

Consigliere Vasta Giuseppe: consigliere Greco il percorso di legalità e trasparenza, tutti siamo legali. Non capisco una cosa, non riesco a capirla, se voi avete trovato una incongruenza voi alla fine avete fatto la stessa cosa nostra, avete riaffidato agli stessi soggetti per 2 anni rinnovabili di un altro anno il Palazzo Beneventano quindi ti dico o la trasparenza è sempre oppure la trasparenza è ad intermittenza.

Consigliere Greco Cirino: consigliera Magnano, mi ascolti e sono molto serio questa volta. Il Consiglio comunale è luogo deputato per argomentare le vicende che sono di interesse collettivo, Palazzo Beneventano si è dimostrato un interesse collettivo della città e quindi li dobbiamo fare bene, se a Lei interessa parlare di bollette, di acqua e di quant'altro, di caro vita, questo Consiglio comunale si può radunare, si può aprire anche alla città, il Consiglio comunale può fare tutto, non siamo vincolati e quindi è volontà nostra, fare queste cose, queste istanze e noi ne parliamo perché come ho detto poco fa questo luogo non è un luogo chiuso a 16 consiglieri comunali ma è un luogo aperto alle istanze dei cittadini. Se noi per le criticità che avvertiamo non riusciamo a portare qua dentro le istanze dei cittadini, i cittadini possono chiedere e attraverso noi, chiedere anche dei Consigli comunali aperti, questo arricchisce tutti e dà modo di fare una democrazia partecipata che è la cosa più importante. Buttare frasi di populismo o di cose non mi piace, se dobbiamo fare le cose serie li possiamo fare benissimo.

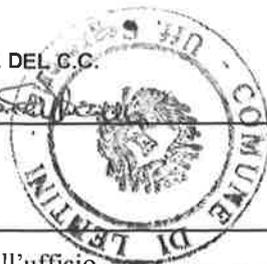
Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL G.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo



Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data **27 DIC 2022**

e che avverso il presente atto, nel periodo dal **27 DIC 2022** al **11 GEN 2023** non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal **27 DIC 2022** al **11 GEN 2023** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – **non** – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,